

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



CRESCONO LE AREE PROTETTE TUTELATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Contributo per le
bici a pedalata
assistita



Aree industriali
dismesse per
gli investimenti



Cicloturismo
nelle Valli Chisone,
Susa e Lanzo

Sommario

PRIMO PIANO

Recuperare aree industriali dismesse per promuovere investimenti.....3

Crescono le aree protette gestite dalla Città metropolitana.....4

Bici a pedalata assistita, un contributo per chi abita a ovest di Torino.....6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Presentati a Grugliasco i bandi Top-Edge e Mip al Top.....7

Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre e Alpi Bike Resort.....8

Nodo antidiscriminazioni: anche la CpD ne fa parte.....10

Tavolo qualità dell'aria, al lavoro per l'ordinanza da attuare in autunno.....11

Tutela della biodiversità negli habitat naturali.....12

Dagli archivi della biblioteca "Grosso" un patrimonio fotografico da restaurare.....15

La biblioteca del CeSeDial servizio della scuola.....16

Festa per il gemellaggio Tavagnasco- Charantonay.....17

Lingue madri, un ricco programma di eventi nelle Valli di Lanzo.....18

Musica e canti tradizionali nel festival Pineval Folk.....20

Centenario della Grande Guerra a Luserna San Giovanni.....21

Dal 21 al 31 luglio il festival "Gran Paradiso dal vivo".....22

Strada Gran Paradiso, un successo per le escursioni.....24

22 opere in concorso nell'ottava edizione del Sestriere Film Festival.....26

Notte bianca in montagna sabato 21 luglio a Coazze.....27

A Pragelato "Romana" è Miss Mucca 2018.....28

Secondo fine settimana a Usseglio con la Mostra della Toma di Lanzo.....29

Tradizione e sapori nella Sagra della pesca ripiena a Vauda di Rocca Canavese.....30

TORINO SCIENZA

Aperte le candidature per diventare Folle di Scienza.....31



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Germano Torreno** da Ceres "Benvenuti a Ceres".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 di venerdì 20 luglio 2018

Recuperare aree industriali dismesse per promuovere investimenti

La Città metropolitana di Torino promuove il territorio anche in russo

Con la volontà di recuperare le aree industriali dismesse del territorio metropolitano, è nata l'iniziativa Trentametro. "La Città metropolitana vuole promuovere, secondo criteri di attrattività, le potenzialità delle superfici occupate da ex insediamenti produttivi" spiega il consigliere delegato alle attività produttive Dimitri De Vita "perché vogliamo supportare sia lo sviluppo economico locale sia l'incremento occupazionale. Sono convinto che non tutti i siti potranno essere oggetto d'investimento imprenditoriale e di questo dovremmo farcene una ragione anche per il ricorso ad altre modalità di recupero con precipuo riferimento alle tematiche ambientali, ma per altri, che invece presentano ancora un elevato indice di attrattività e sono in grado di rivitalizzare aree "marginali o periferiche", è ineludibile il nostro impegno favorente l'insediamento di nuove realtà produttive".

Da qui, il progetto avviato con SiTI, Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione, che ha consentito di



mappare le aree industriali dismesse e di realizzare una piattaforma web georeferenziata. Il progetto voluto dalla Città metropolitana di Torino è stato realizzato con la collaborazione del Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese e con Confindustria Piemonte, con la quale è già stato sottoscritto un protocollo di intesa per il coordinamento tra le iniziative finalizzate sia alla mappatura delle aree dismesse che all'attrazione di investimenti.

"Guardiamo al mercato italiano" aggiunge De Vita "ma anche a quello inglese e soprattutto russo: infatti sul sito della Città metropolitana di Torino esiste una versione del progetto Tren-

taMetro tradotta in inglese e in caratteri cirillici".

Tutto è già on line al link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/attrazione-investimenti/trentametro/ Il database delle aree può essere interrogato utilizzando diversi filtri: accessibilità, caratteristiche, dimensioni, localizzazione e fonte di provenienza del dato.

Inoltre, la piattaforma www.urbantoolbox.it/project/trentametro/ fornisce diverse informazioni sul contesto in cui sono localizzate le aree individuate: infrastrutture, poli logistici, settori economici prevalenti, presenza di grandi aree industriali, quotazioni immobiliari, presenza di vincoli, contesto socio-culturale, presenza di scuole secondarie di secondo grado, presenza di farmacie, ospedali e altri insediamenti. È anche disponibile un breve tutorial per l'utilizzo della piattaforma:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/attivita-prod/dwd/periferie/tutorial_sintetico_trentametro.pdf

*Carla Gatti
Andrea Murru*



Crescono le aree protette gestite dalla Città metropolitana

Dal 13 giugno scorso nel territorio metropolitano è iniziata una sorta di “rivoluzione” ambientale: le aree protette gestite e tutelate dalla Città metropolitana hanno moltiplicato quasi per 8 la propria estensione, passando da 4mila a 31mila ettari. È un passaggio epocale, reso possibile dalla legge regionale 19 del 2009, che stabilisce che la gestione delle aree della Rete Natura 2000 può essere delegata dalla Regione Piemonte alle Province e alla Città metropolitana di Torino. Una convenzione di durata illimitata ha affidato ben 27 aree al servizio Pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale della Città metropolitana. A sua volta, l'Ente di area vasta può subdelegare la gestione di alcune aree al Parco Alpi Cozie, con cui verranno definiti protocolli di collaborazione operativa. La Città metropolitana è quindi chiamata a un considerevole sforzo, soprattutto in termini di risorse umane e finanziarie, poiché la superficie da gestire e le distanze da percorrere per raggiungere i siti sono nettamente incrementate. Gli obiettivi della gestione sono ovviamente la conservazione e il miglioramento degli habitat e delle specie vegetali e animali protette dalle direttive europee. Dovranno essere effettuati monitoraggi sullo stato di conservazione dei siti e si dovranno programmare gli interventi diretti o indiretti ritenuti necessari per la loro buona conservazione. Fra le azioni dirette vi sono gli interventi programmati nei piani di gestione: la



realizzazione o il ripristino di aree idonee alla riproduzione, come gli stagni e gli ambienti umidi per gli anfibi; ma anche l'eradicazione di specie esotiche invasive che minacciano quelle autoctone: animali come il gambero della Louisiana, che minaccia quello nostrano; specie botaniche come l'ailanto, la fitolacca, l'acero negundo, la fallopia, che invadono vaste superfici a discapito della vegetazione spontanea autocto-

na. I piani di gestione possono anche prevedere la realizzazione di ecodotti per l'attraversamento di strade e ferrovie, per evitare lo schiacciamento degli animali, oppure la realizzazione di fasce forestali tampone per filtrare le acque di scolo dei campi agricoli prima che defluiscono in laghi e fiumi. Fra le azioni indirette rientra il monitoraggio della presenza di specie di recente reintroduzione o rare, come il lupo, ritornato na-

turalmente da pochi anni nelle Alpi Occidentali. Controllare la diffusione di specie vegetali ormai rarissime in contesti lacustri e paludosi, come la marsilea quadrifolia o l'aldrovanda vesiculosa, consente di ottenere informazioni scientifiche che possono orientare le azioni dirette di tutela e conservazione. Per la Città metropolitana gestire un'area protetta comporta anche una serie di adempimenti amministrativi. In primis la Valutazione d'incidenza su ogni intervento che possa eventualmente danneggiare o modificare gli habitat tutelati. In caso la valutazione non sia stata richiesta e ottenuta, la Città metropolitana è tenuta ad applicare ai trasgressori le sanzioni previste dalla legge e a emettere un provvedimento di ripristino dello stato dei luoghi. È importantissima la vigilanza nei siti della rete Natura 2000, esercitata dagli agenti faunistico-ambientali con la collaborazione delle Guardie ecologiche volontarie.

I "TESORI" DELLE AREE PROTETTE GESTITE DALLA CITTÀ METROPOLITANA

Laghi di Ivrea, Champlas du Col-Colle del Sestriere, Colle Basset (Sestriere), Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea), Pian della Mussa (Balme), Val Thurax (Cesana Torinese), Oasi del Prà-Barant, Stazioni di Myricaria Germanica (Val Pellice), Laghi di Meugliano e Alice Superiore (Valchiussella), Stagni dei Favari di Poirino, Oasi xerotermitica di Oulx - Auberge, Oasi xerotermitica di Oulx - Amazas, Pendici del Monte Chaberton, Bardonecchia-Val Fredda, Bosco di Pian Prà (Rorà), Scarmagno-Torre Canavese (Morena Destra d'Ivrea), Les Arnauds e



Punta Quattro Sorelle (Bardonecchia), Oasi xerotermitica di Puys (Beaulard di Oulx), Valle della Ripa-Argentera (Sauze di Cesana), Arnodera-Colle Montabone (Gravere, Meana di Susa, Susa), Cima Fournier e Lago Nero (Cesana Torinese), Lago di Maglione, Stagno interrato di Settimo Rotaro, Boschi e paludi di Bellavista (Pavone Canavese, Ivrea), Palude di Romano Canavese, Monte Musinè e Laghi di Caselette, Boschi umidi e stagni di Cumiana.

Ovviamente un semplice elenco non rende giustizia ai veri e propri "tesori nascosti" delle aree protette gestite dalla Città metropolitana. Nell'area collinare che ospita i cinque laghi di Ivrea e le "Terre ballerine" derivate dall'interramento dell'antico Lago Coniglio vivono mammiferi, rettili, pesci e invertebrati tutelati dalla direttiva Habitat dell'Unione Europea. La zona ospita in alcuni periodi dell'anno gli uccelli migratori, perché si trova allo sbocco della Valle d'Aosta e lungo la rotta migratoria che segue il margine meridionale delle Alpi. Dalle praterie del Pian della Mussa si possono ammirare i massicci rocciosi che circondano la conca naturale e il ghiacciaio della Ciarmarella e si può osservare il volo del biancone, del falco pecchiaiolo, del falco pellegrino, del fagiano di monte, del gufo reale e del picchio nero. Se poi si è parti-



colarmente fortunati si possono vedere il gipeto e l'aquila reale. Il sito di Scarmagno-Torre Canavese (Morena Destra di Ivrea) è apprezzato per i querceti, i castagneti, i boschi di ontano nero e di pioppo bianco. A pochi chilometri da Torino, il Monte Musinè e i Laghi di Caselette sono una delle aree piemontesi a maggiore biodiversità, con specie animali e vegetali rare a livello nazionale. I pendii del Musinè sono scoscesi e quasi privi di copertura vegetale. Le rocce hanno un tipico colore ferruginoso e il clima è più caldo di quanto ci si potrebbe attendere alle nostre latitudini e a quelle quote. A poca distanza, nei laghi di Caselette l'ambiente è boschivo e presenta zone paludose interessanti per la vegetazione acquatica, sia galleggiante che sommersa. L'incremento di un turismo basato sul rispetto degli ambienti e sulla curiosità scientifica può aiutare l'opinione pubblica e gli amministratori locali a comprendere l'importanza della tutela naturalistica, da non vivere più come un limite ma come una ricchezza e un'occasione di sviluppo culturale, sociale ed economico; anche grazie alle opportunità offerte dai bandi europei e dal Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte.

Michele Fassinotti

Bici a pedalata assistita, un contributo per chi abita a ovest di Torino

I cittadini maggiorenni residenti nei Comuni di Alpiignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Pianezza, Grugliasco, Rivoli, Rosta, Venaria, Villarbasse e San Gillio, oppure i lavoratori che prestino servizio in un'azienda con sede in questi Comuni, possono ricevere un contributo di 250 euro per l'acquisto di una "bicicletta a pedalata assistita a uso urbano".

Devono dimostrare di dover percorrere più di 10 km per gli spostamenti casa-lavoro, oppure di impiegare più di 30' utilizzando il trasporto pubblico o di far parte di un nucleo familiare proprietario di un'auto con motorizzazione diesel fino a euro 5 o benzina euro 0 ed euro 1, o infine di voler rottamare un'auto in proprietà della famiglia.

L'iniziativa rientra nel progetto "ViVO: Via le Vetture dalla Zona Ovest di Torino", coordinato dal Comune di Collegno e finanziato con fondi del Ministero dell'Ambiente a valere sul Programma nazionale sperimentale per la mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro con il sostegno della Città metropolitana di Torino.

"Una scelta che si integra perfettamente nell'impegno del territorio metropolitano tutto per la mobilità sostenibile" commenta il consigliere dele-



gato ai trasporti Dimitri De Vita "considerando che le biciclette a pedalata assistita non sono pensate per ciclisti pigri ma per cittadini green, fanno bene alla salute e all'ambiente".

c.ga.



Contributi di 250 €
per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita

Sei residente o lavori nei comuni della Zona Ovest di Torino? Non rimanere in coda!

Progetto Vi.VO - Via le Vetture dalla zona Ovest di Torino

IL BANDO E LA MODULISTICA SONO SCARICABILI DAL SITO WWW.ZONAIOVEST.TO.IT

Programma sperimentale nazionale casa-scuola e casa-lavoro, progetto ViVO

Presentati a Grugliasco i bandi Top-Edge e Mip al Top

Proseguono le presentazioni sul territorio di Top-Edge e Mip al Top, i due importanti bandi di sostegno alle imprese attivate, per agevolare le imprese collocate nel territorio della Città metropolitana di Torino, nell'ambito del progetto Top Metro, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con i fondi del "Bando periferie".

Dopo Beinasco e Collegno, il nuovo appuntamento per la presentazione dei bandi alle imprese si è svolto mercoledì 18 luglio nella Sala consiliare del Municipio di Grugliasco. Sono intervenuti il consigliere metropolitano delegato allo sviluppo economico e attività produttive Dimitri De Vita, il sindaco di Grugliasco e consigliere metropolitano Roberto Montà e l'assessore comunale al lavoro e alle attività produttive Luca Mortellaro. Il primo progetto, Top-Edge, sostiene le spese per l'insediamento e l'ampliamento delle imprese che localizzano una sede produttiva nel territorio di Grugliasco e di alcuni altri Comuni dell'area metropolitana (Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale), premiando la capacità occupazionale dei programmi di investimento presentati.

Il secondo progetto, Mip al Top, prevede la concessione di contributi a imprese e attività di lavoro autonomo neo-costituite con sede operativa negli stessi Comuni indicati a proposito del progetto Top-Edge. Possono partecipare al bando le imprese e le attività di lavoro autonomo che hanno seguito e concluso il percorso previsto dalla Misura 1 del programma Mip-Mettersi in proprio.

Cesare Bellocchio



PRESENTAZIONE DEI BANDI A FAVORE DELLE IMPRESE

**Top Edge
Mip al Top**

3 milioni di euro di contributi a fondo perduto per sostenere investimenti, assunzioni di personale e nuove imprese attraverso i fondi del Bando Periferie



PER SAPERNE DI PIÙ E SCARICARE LA MODULISTICA:

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/BANDO-PERIFERIE/METROPOLI/

Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre e Alpi Bike Resort

Le chiusure al traffico motorizzato per agevolare il cicloturismo nelle Valli Chisone, di Susa e di Lanzo

Scoprire tre vallate delle Alpi Occidentali in sella, utilizzando al meglio le opportunità offerte dalle giornate in cui molte strade di alta quota sono chiuse al traffico motorizzato. Ora è possibile, perché, grazie all'azione di coordinamento dell'Atl "Turismo Torino e provincia", dei Comuni e dei Consorzi turistici interessati, è disponibile il pacchetto turistico "Alpi Road Bike Resort Summer 2018", per pedalare senza rischi e respirando l'aria pura delle montagne torinesi nei mesi di luglio e agosto. Il progetto, patrocinato dalla Città metropoli-



tana di Torino, valorizza il patrimonio di strade e salite che dalle valli di Susa, di Lanzo e Chisone conducono ad alcune delle più affascinanti scalate del Piemonte, le vette raggiunte dal Giro d'Italia e dal Tour de France. Il tutto accompagnato da incantevoli panorami di alta montagna, parchi, buon cibo e servizi dedicati.

EVENTI PER METTERSI ALLA PROVA

Gli appassionati delle corse ciclistiche amatoriali hanno in agenda alcuni appuntamenti da non perdere. La Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre-Sestriere (www.granfondosestriere.it) è in programma domenica 22 luglio. Per con-

LE CHIUSURE AL TRAFFICO MOTORIZZATO DELLE STRADE DI ALTA QUOTA IN LUGLIO E AGOSTO

Oulx-Cotolivier (11,8 km - 960 metri di dislivello) il martedì dalle 9 alle 12.30

Novalesa-Moncenisio (lunghezza 6,7 km - dislivello 670 metri) il giovedì dalle 9 alle 12

Rubiana strada Pascaletto-Colle del Lys (5,8 km - dislivello 642) il giovedì dalle 9 alle 12

Colle del Lys-Lunella (sterrato 4,8 km - dislivello 284) il giovedì dalle 9 alle 12

Strada per Richiaglio (Viù)-Richiaglio-Bertesseno (misto 13 km - dislivello 358) il giovedì dalle 9 alle 12

Margone-Malciaussia-Strada provinciale 32 della Valle di Viù (5,8 km - dislivello 568) giovedì 19 e giovedì 26 luglio, giovedì 6 e giovedì 13 settembre, dalle 11,30 alle 15,30

Strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta Sestriere-Col Basset-Pian dell'Alpe di Usseaux (sterrato 32,8km - dislivello 1786) il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 17

Sant'Antonio-Colle Colombardo (sterrato 6,2km - dislivello 676) il sabato dalle 9 alle 13.

sentire il passaggio dei corridoi, alcune strade che collegano le località turistiche della Val Chisone e della Valle di Susa saranno temporaneamente chiuse in entrambi i sensi di marcia ai sensi di un decreto prefettizio. La strada provinciale 23 del Sestriere sarà chiusa per circa un'ora tra Pourrieres di Usseaux e Sestriere nel periodo compreso tra le 11,30 e 13,30. Gli orari sono da ritenersi indicativi e potrebbero essere an-

ticipati o posticipati secondo la media oraria di corsa. A Sestriere e a Cesana Torinese la provinciale 23 sarà già chiusa in mattinata, tra le 9,20 e le 10 per una durata di 15 minuti. La chiusura pomeridiana è prevista tra le 12,15 e le 14,30 per una durata di circa 75 minuti. La provinciale 215 del Sestriere sarà chiusa tra le 12,15 e le 14,30 per una durata di circa 75 minuti. Ovviamente è prevista una chiusura temporanea

della provinciale 215 anche nel territorio de Comune di Sauze di Cesana, indicativamente tra le 12,15 e le 14,30 per una durata di 75 minuti.

Agosto sarà invece il mese dedicato alla "Sfida al Campione", con un trittico di cronoscalate. Si inizia sabato 4 agosto con la Usseaux-Colle delle Finestre (10,5km, 880 metri di dislivello, pendenza media dell'8%), in cui il tempo da battere è 33',27", fatto segnare da Fabio Feline. Giovedì 9 agosto sarà la volta della Novalesa-Moncenisio (6,7km, 670 metri di dislivello, pendenza media del 10%), con il crono di riferimento di 21',13" appartenente a Diego Rosa. La Cesana Torinese-Sestriere di venerdì 17 agosto è lunga 12,5km, con 708 metri di dislivello e pendenza media del 5,5%. Il tempo da battere è il 29',53" fatto segnare in allenamento da Fabio Aru.

m.fa.

LE GRANDI SALITE

Bardonecchia-Jafferou (7,8 km, dislivello 746 metri)

Susa-Colle del Moncenisio (30,5 km, dislivello 2018)

Oulx-Colle del Monginevro (20 km, dislivello 1034)

Cesana-Sestriere Colle sulla strada provinciale 215 (13,4 km, dislivello 744)

Perosa Argentina-Sestriere Colle (37,5 km, dislivello 1870)

Bardonecchia-Colle della Scala (11,7 km, dislivello 645)

Pourrieres di Usseaux-Colle delle Finestre (11,2 km, dislivello 758)

Meana-Colle delle Finestre (18,5 km, dislivello 1684)

CHIUDONO PER LAVORI LE STRADE PROVINCIALI

196 di Piscina (dir. 1) e 139 di Villafranca

Due chiusure di strade nel Pinerolese nei prossimi giorni decise dalla Città metropolitana di Torino a causa di lavori condotti da terzi.

La Sp 196 di Piscina diramazione 1 sarà interdetta al traffico (esclusi residenti e mezzi di soccorso) dal km 0+000 al km 0+330 in Comune di Pinerolo fino al 27 luglio con orario 8-19 per lavori di

ampliamento della rete idrica principale effettuati dalla Smat.

Il transito è deviato su un percorso alternativo segnalato in loco.

È invece la demolizione di un fabbricato comunale nel centro abitato di Volvera il motivo dell'interruzione della **Sp 139** di Villafranca Piemonte dal km 4+580 al km 4+740, che avverrà dal 23 luglio al 7 settembre. Sarà consentito il transito ai mezzi di soccorso, ai residenti e a coloro che sono diretti alle attività commerciali

per carico e scarico. Percorsi alternativi segnalati in loco.

Sp 217 di Barone

La strada provinciale 217 di Barone, nel tratto denominato corso Repubblica, in Comune di San Giorgio Canavese, è chiusa al transito fino al 27 luglio, esclusi i giorni festivi e prefestivi. L'intervento è dovuto a lavori urgenti di riparazione di una fognatura.

c.be.



Nodo antidiscriminazioni: anche la CpD ne fa parte

Anche la Cpd-Consulta per le persone in difficoltà è entrata a far parte ufficialmente del Nodo territoriale contro le discriminazioni promosso da Città metropolitana di Torino. “Il nodo contro le discriminazioni” ricorda la consigliera metropolitana delegata alla parità

Silvia Cossu “offre servizi tra cui colloqui di accoglienza, presa in carico e accompagnamento della vittima, informazioni sui diritti e orientamento all’accesso ai servizi e alle autorità competenti, conciliazione informale, comunicazione all’autorità giudiziaria nei casi a rilevanza penale”.

c.ga.



COME SI ACCEDE

Il Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni riceve su appuntamento nella sede di corso Inghilterra n.7 a Torino.

Per contatti:

- telefonare allo 011 8616387 il martedì mattina dalle 9 alle 13 (sarà possibile parlare direttamente con un operatore)
- inviare una mail a: antidiscriminazioni@cittametropolitana.torino.it
- inviare Sms o WhatsApp al 3496510627

Tavolo qualità dell'aria, al lavoro per l'ordinanza da attuare in autunno

La Città metropolitana di Torino è tornata a convocare nel pomeriggio di venerdì 13 luglio il tavolo della qualità dell'aria. Il vicesindaco Marco Marocco ha illustrato ai sindaci e agli amministratori presenti la proposta operativa che si potrebbe attuare dal prossimo 1 ottobre, nel rispetto delle decisioni assunte dalla Regione Piemonte per limitare le emissioni.

La priorità resta lo svecchiamento del parco veicolare circolante, e i cosiddetti "blocchi emergenziali" anticipano di fatto quelli che potrebbero poi diventare blocchi stabili. Ai sensi del Protocollo padano, diventa stabile il blocco dei diesel euro 3 e nel 2020 si bloccherà sino all'euro 4.

"La proposta" ha spiegato Marocco con il tecnico di Città metropolitana Alessandro Bertello "è quella di fermare tutti gli euro 0 con deroghe per i veicoli di interesse storico e collezionistico, proseguire il blocco dei diesel euro 1 per tutto l'anno dalle 8 alle 19, con il fermo dei diesel euro 3 nel periodo invernale e delle moto euro 0". Entro il 2020 il blocco si estenderà a euro 4 in inverno con un blocco tutto l'anno per veicoli a benzina e diesel fino a euro

2. Di fatto, il criterio è quello di introdurre un blocco progressivo, mentre le istituzioni attueranno altri tavoli tecnici sull'inquinamento da impianti di riscaldamento e altre fonti.

Dai Comuni è arrivata la richiesta di valutare la flessibilità per i veicoli commerciali di piccole e medie dimensioni e degli impianti che, grazie alla miscelazione con Gpl dei carburanti attuali, possono trasformare un euro 2 in euro 6. Potrebbe essere interessante erogare contributi per ricondizionare tali veicoli. Ci potrebbero anche essere deroghe per raggiungere le stazioni ferroviarie.

Per il Comune di Torino, l'assessore Unia ha ricordato che il Protocollo padano va rispettato e concedere deroghe potrebbe esporre il territorio alle sanzioni dell'Unione Europea. Si è ricordato che la Regione sperimenterà l'effettiva riduzione delle emissioni derivanti dalla trasformazione dei motori diesel in motori a metano e che sono anche allo studio incentivi per la sostituzione di mezzi diesel con mezzi ibridi, bifuel o elettrici. Sono disponibili alcuni milioni di euro per un bando e altri 5 milioni dovrebbero servire a fornire garanzie per chi sostituisce un mezzo commer-



ciale. La Regione Piemonte peraltro ha già predisposto un'ordinanza tipo inviata ai Comuni, prevedendo alcune deroghe.

"Nel Consiglio metropolitano di fine luglio" ha concluso Marocco "discuteremo una proposta di ordine del giorno da cui emergeranno le criticità della situazione ambientale dell'area metropolitana torinese e solleciteremo provvedimenti strutturali per il rinnovo del parco circolante degli autoveicoli e degli impianti di riscaldamento, considerati l'unica strada percorribile per ridurre in modo strutturale l'inquinamento".

L'obiettivo è definire entro agosto l'intesa sulle ordinanze che in tutti i Comuni dell'area metropolitana regoleranno in maniera coordinata il blocco settimanale dal lunedì al venerdì dei veicoli più inquinanti e i blocchi in caso di emergenza.

Il prossimo tavolo è stato convocato per venerdì 27 luglio nella sede della Città metropolitana.



c.ga.

Tutela della biodiversità negli habitat naturali

Lago di Candia, Laghi di Ivrea e Palude di Romano Canavese candidati al sostegno e al finanziamento della Regione Piemonte

Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità nei siti della Rete Natura 2000 del territorio metropolitano: è lo scopo della domanda di sostegno e finanziamento che il 15 giugno scorso la Città metropolitana ha trasmesso alla Regione Piemonte, partecipando al bando 2018 del Piano di sviluppo rurale. Per partecipare al bando regionale l'Ente di area vasta ha costituito il gruppo di lavoro "Progetto Natura", mettendo insieme le professionalità dei servizi Pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale, Assistenza tecnica ai Comuni e Risorse idriche. Per ottenere le risorse messe a disposizione dal Psr la Città metropolitana ha proposto interventi in tre siti della Rete Natura 2000 gestiti dal servizio Pianificazione e gestione rete ecologica. La graduatoria per la concessione dei finanziamenti sarà pubblicata a fine settembre. Sono in ballo risorse per 500mila euro e gran parte della somma potrebbe essere utilizzata per il territorio del Parco del Lago di Candia. Interventi di minore entità sono previsti nel Sito di interesse comunitario della Palude di Romano Canavese e in parte di quello dei Laghi di Ivrea.



LAGO DI CANDIA

Nella Zona speciale di conservazione del Lago di Candia sono previste azioni di tutela delle specie e degli habitat a rischio, con il contenimento delle specie esotiche invasive animali e vegetali e con interventi gestionali per la conservazione della fauna ittica. Il lago ha un elevato grado di eutrofizzazione delle acque, cioè un eccesso di sostanze nutritive disciolte, provenienti dal ruscellamento superficiale e dalla falda imbriferata. Le specie alloctone (cioè non autoctone) come Nutria, Gambero della Louisiana e Fior di Loto sono "ospiti indesiderati" non autoctoni, che devono essere contenuti o eradicati. Le analisi effettuate dall'Arpa nel 2015 hanno evidenziato una forte contrazione della vegetazione acquatica, sia in termini di numero di specie che di estensione areale. La situazione è migliore nella palude, sulle rive del lago e nel vicino bosco. La fascia di can-

neto che circonda lo specchio d'acqua ospita numerose specie nidificanti, così come l'alneto su cui nidifica stabilmente una colonia di Aironi. Gli alneti sono associazioni vegetali del piano subalpino che si estendono lungo i pendii franosi e i coni detritici dei versanti esposti a nord, ricchi di umidità o lungo le rive dei corsi o specchi d'acqua.

Nella palude di Candia le attività di inanellamento, condotte a partire dal 1998, hanno permesso di censire 93 specie di volatili che, sommate a quelle osservate direttamente sul lago o nei boschi, portano il totale a 213. È accertata la nidificazione del Falco di palude e dell'Airone rosso.

Il progetto presentato alla Regione prevede il contenimento numerico o - nel caso di specie presenti con pochi individui distribuiti in maniera puntuale sul territorio - l'eradicazione delle specie vegetali e animali esotiche. Il contenimento è



previsto per Ailanto, Quercia rossa, Acer negundo, Robinia, Bambù, Fitolacca, Buddleja e Fior di Loto. Di eradicazione si parla per il Gambero della Louisiana, il Carassio, il Misgurno, il Pesce gatto e il Persico sole. Per la Scardola, sebbene autoctona,

prendere una gestione dinamica della risorsa ittica. È infine previsto il divieto assoluto di ripopolamento, a esclusione del Luccio italico, della Tinca, della Lasca e dell'Alborella. La fauna ittica autoctona potrà essere tutelata anche dal ripristino della



si procederà al contenimento numerico, poiché è la specie più rappresentata in termini di biomassa.

Per il contenimento delle specie animali, il progetto descrive dettagliatamente gli interventi su alcune mentre per altre, come la Nutria, si provvederà semplicemente ad applicare il Piano di contenimento approvato dalla Città metropolitana. Si prevede di intervenire con tecniche o strumenti di cattura selettivi, per non danneggiare la componente autoctona. Si ipotizza la limitazione o il divieto totale di pesca del Luccio fino al 2021, in accordo con il Comune di Candia Canavese, che esercita i diritti di uso civico sulle acque del lago. Si prevede inoltre l'istituzione di un Registro del prelievo di pesca da parte di tutti i pescatori (residenti e non), obbligatorio e necessario, sia per effettuare una valutazione dello stato di salute della comunità ittica, sia per intra-

connessione ecologica tra lago e palude e dalla realizzazione di un incubatoio per la riproduzione in cattività del Luccio (*Esox cisalpinus*) e della Tinca (*Tinca tinca*), con l'immissione in natura degli avannotti.

La vegetazione acquatica dei canali della Palude sembra essere in regressione. Ad esempio, la *Marsilea quadrifolia*, presente in una piccola porzione nel 2017, non è più stata rinvenuta. Il piano contempla interventi sperimentali per la conservazione di specie vegetali acquatiche, con il ripopolamento di alcune specie sommerse e a foglia galleggiante: *Nannufaro*, *Ninfea*, *Castagna d'acqua*, *Miriofillo*, *Najade*. Il progetto prevede la realizzazione di cilindri metallici all'interno dei quali saranno messe a dimora le piante, per proteggerle dalle nutrie e dai gamberi che se ne cibano. I cilindri saranno costruiti con una rete metallica zincata a maglia rettangolare e una rete plastica

più fine, entrambe sporgenti dal pelo dell'acqua di 50 centimetri. È prevista la prosecuzione del monitoraggio e del censimento delle 213 specie di volatili legate agli ambienti acquatici e palustri presenti a Candia, molte delle quali inserire nella Direttiva Uccelli dell'Unione Europea. Il Gruppo Piemontese Studi Ornitologici (Gpso) gestisce la stazione di inanellamento, il cui lavoro potrà essere migliorato e agevolato dalla realizzazione di un'altana di osservazione. Nuove zattere galleggianti potrebbero inoltre favorire la nidificazione di alcune specie che, al momento, risultano di passo ma non nidificanti. Le zattere possono sostituire isolotti, spiagge e sponde ghiaiose prive di vegetazione e ridurre gli effetti del moto ondoso prodotto dai natanti sui canneti e sui nidi che ospitano.

È previsto inoltre il ripristino della connessione ecologica tra lago e palude, una misura che può ovviare alla carenza idrica prolungata, che minaccia habitat e specie tipiche degli ambienti palustri. Sono previsti l'eliminazione dello stramazzo fisso della paratoia del Canale Traversaro e un nuovo sistema di adduzione idrica di emergenza dal Rio Bianizzo, da attivare nel periodo estivo. L'acqua prelevata dal rio che scorre a valle verrebbe riversata nella palude a monte, grazie a una stazione di pompaggio ad energia solare.



SIC LAGHI DI IVREA

Il progetto che riguarda gli specchi d'acqua dell'Anfiteatro morenico di Ivrea mira soprattutto alla conservazione del Pelobate fosco in subrico (detto anche rospo dell'aglio), del Gambero di fiume e degli Alneti. L'Anfiteatro morenico di Ivrea e in particolare il Sic dei 5 Laghi, costituisce l'area più importante per la conservazione del Pelobate fosco in Piemonte. Sono presenti nel Sic fattori di minaccia che richiedono urgenti interventi correttivi, di recupero o di miglioramento della funzionalità degli habitat, oltre ad azioni di supporto demografico. Il progetto prevede il potenziamento dei siti di riproduzione, l'incremento delle popolazioni insediate nelle due aree di intervento e il mantenimento delle zone paludose. Il Gambero di fiume sopravvive nel settore nord occidentale del Sic e la sua sopravvivenza è minacciata dal Gambero della Lou-



isiana, specie non autoctona e molto invasiva, di cui è previsto il contenimento e l'eradicazione ove possibile. Il progetto ha anche come obiettivo la conservazione e il miglioramento dei popolamenti forestali igrofilo appartenenti all'Habitat prioritario 91E0*, con una gestione forestale che contrasti le specie alloctone invasive. A queste azioni si accompagna un miglioramento dell'informazione didattica e naturalistica, per consentire attività scolastiche compatibili.

SIC PALUDE DI ROMANO CANAVESE

Il progetto per la tutela e la valorizzazione del Sic della Palude di Romano Canavese prevede azioni di contrasto all'abbandono di rifiuti, all'inquinamento della Roggia del Molino da parte delle acque reflue provenienti dall'autostrada, al pericolo di schianto di alberi malati, alla presenza di nuclei di piante infestanti esotiche e della Nutria. Si prevede la verifica della presenza di specie inserite nella Direttiva Habitat dell'Unione Europea, il miglioramento della biodiversità con il controllo e l'asportazione delle specie botaniche infestanti esotiche, il recupero e la pulizia dell'ambiente danneggiato da interventi umani, il miglioramento della sicurezza con la potatura o l'abbattimento di alberi instabili, la collocazione di pannelli informativi su bacheche.

m.fa.



Dagli archivi della biblioteca "Grosso" un patrimonio fotografico da restaurare

Tra i numerosi fondi patrimonio della Biblioteca di storia e cultura "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana di Torino, collocata fin dalla sua creazione a Palazzo Cisterna, nella sede aulica dell'istituzione, spicca il Fondo del bibliofilo e scrittore Marino Parenti, acquistato dall'Amministrazione dell'allora Provincia di Torino nell'ormai lontano 1966.

Composto da circa 12mila pezzi fra volumi e opuscoli, il Fondo "Parenti" concerne per la maggior parte la storia politica e letteraria dell'800 italiano ed è una vera miniera di informazioni, curiosità e rarità per la consultazione nella ricerca storica, letteraria, filologica, tipografico-editoriale del XIX secolo. Eccezionale è la raccolta di prime edizioni, resa preziosa da esemplari unici che recano le dediche autografe di illustri autori, come Foscolo, Manzoni, Leopardi, Pellico, Carducci, Giusti, Tommaseo, Collodi (di Collodi c'è la rarissima prima edizione del Pinocchio, ormai introvabile), Pascoli, Verga e moltissimi altri.

Anche il settore fotografico del Fondo Parenti è assai interessante: contiene materiali notevoli, in particolare ritratti e vedute del milanese Luigi Sacchi (1805-1861), celebre incisore e illustratore dedicatosi alla metà degli anni '40 dell'Ottocento alla fotografia (nella versione calotipica diffusa dal Talbot), oltre che impresario della prima edizione illustrata dei Promessi Sposi.

Luigi Sacchi percorse tutta l'Italia fotografando monumenti e vedute del nostro paese e



raccogliendo il materiale nei complessivi fascicoli dei Monumenti, vedute e costumi d'Italia (1852-55).

Proprio questo prezioso materiale potrebbe costituire nel prossimo futuro documento di studio e lavoro per gli studenti del "Laboratorio per il restauro della carta e della fotografia", all'interno del corso di laurea nato da un anno presso la Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale: peraltro nella sezione fotografica del Fondo Parenti sono anche presenti un album anonimo che descrive un viaggio ideale da Torino a Firenze toccando

Genova, La Spezia e Pisa, risalente agli anni '70 dell'Ottocento, e altri relativi agli ultimi decenni del medesimo secolo che documentano viaggi in Egitto (con 136 foto di Bonfils, Zangaki e Legekian), Tunisia (con 36 foto quasi tutte di Garrigues) e Sudafrica ai tempi del conflitto anglo-boero.

Nei giorni scorsi, gli esperti della nostra biblioteca storica hanno mostrato parti di questo materiale alle docenti universitarie interessate ad approfondire una collaborazione, a vantaggio della conservazione e della promozione del ricco patrimonio.

c.g.a.

La biblioteca del CeSeDi al servizio della scuola

È una biblioteca piccola, ma specializzata per il mondo della scuola. È quella del CeSeDi, il Centro servizi didattici della Città metropolitana di Torino, attivo fin dal 1985 e nato su impulso dell'allora Provincia di Torino per offrire opportunità formative per docenti e studenti a integrazione della didattica curricolare ed extracurricolare e per la sperimentazione, strumenti per la progettazione didattica e servizi a supporto delle autonomie scolastiche.

Il CeSeDi ha sede in via Gaudenzio Ferrari a Torino: rivolge i suoi servizi alle scuole secondarie di secondo grado dell'area metropolitana di Torino. Tra questi spiccano la biblioteca, l'emeroteca, l'archivio materiali didattici, il laboratorio audiovisivi e media didattici, lo sportello multimediale per insegnanti e studenti e il Centro di documentazione transfrontaliero italo-francese.

La biblioteca ha un patrimonio di circa 5 mila libri e pubblicazioni relative alla tematica dell'educazione, ai metodi di insegnamento e di istruzione disciplinare e interdisciplinare e in particolare ai temi della programmazione curricolare. I testi, collocati con il sistema Dewey, sono rintracciabili per la maggior parte attraverso la consultazione di un archivio



cartaceo a schede, ordinato per autore e per codice Dewey, e per la parte restante, riguardante gli acquisti dal 1 luglio 2006, su un tabulato contenente dati catalografici. L'emeroteca dispone di circa 200 testate di riviste italiane e straniere, specializzate in pedagogia e didattica, linguistica, insegnamento delle lingue straniere, informatica, mass media, etc. Un elenco cartaceo in distribuzione gratuita presenta le riviste disponibili. Per entrambi i servizi il patrimonio consta di materiali riguardanti principalmente scienze della formazione (pedagogia, psicologia evolutiva, metodologie didattiche e tematiche della programmazione curricolare), scienze della comunicazione (linguistica, informatica, arte, musica, teatro, cinema, ecc), sezioni specifiche monotematiche comunque interessanti il lavoro dei docen-



ti. All'interno della biblioteca è presente una sezione tematica dedicata alla lingua, alla letteratura e alla civiltà francese. È possibile consultare il sito dell'Opac Sbn, che consente di accedere al catalogo collettivo delle biblioteche partecipanti al sistema bibliotecario nazionale. Il sito www.librinlinea.it corrisponde al polo di appartenenza della biblioteca.

c.ga.



La biblioteca del CeSeDi è aperta al pubblico con il seguente orario:

lunedì-martedì, giovedì: 8.30-12.30/13.30-16.30

mercoledì: 12.30-16.30

venerdì: 8.00-12.00

Nel mese di **agosto** la biblioteca chiuderà e riaprirà lunedì 27 agosto.

Festa per il gemellaggio Tavagnasco-Charantonnay

Una bella manifestazione di piazza sabato 14 luglio - festa nazionale francese - a Tavagnasco per celebrare il gemellaggio con i cugini transfrontalieri di Charantonnay, piccolo centro alle porte di Lione.



Un progetto inserito nel programma "Europa dei cittadini"

gestito dalla Commissione Europea attraverso Eacea, l'agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura con sede a Bruxelles, che ha come missione quella di attuare diversi aspetti di oltre 15 azioni e programmi finanziati dall'UE nei settori dell'istruzione e formazione, della gioventù, della cittadinanza attiva, dei mezzi audiovisivi e della cultura. Si tratta di uno strumento molto interessante per gli enti locali e la società civile, che possono aprirsi a una serie di opportunità e di relazioni con altri contesti europei ed extra comunitari. Un'occasione per confrontarsi su temi chiave quali la sfida all'euroscetticismo, la promozione della



solidarietà in tempi di crisi, il dialogo interculturale, l'integrazione di immigrati e le minoranze.

La Città metropolitana era rappresentata dalla consigliera delegata alle relazioni internazionali Anna Merlin, che ha ringraziato per l'invito a quella che ha definito "una festa, cioè l'attuazione di un gemellaggio tra Comuni, una festa intrisa di valori come la solidarietà, la fratellanza, la cooperazione transfrontaliera. A Tavagnasco celebriamo il gemellaggio con

i 'cugini' francesi, un legame storico, tradizionalmente forte, che in Piemonte portiamo avanti con impegno e buoni risultati anche grazie a programmi di sostegno finanziati dall'Unione Europea. Su tutti" ha aggiunto Merlin "cito volentieri il programma Alcotra Italia Francia, che proprio in Canavese, nelle Valli di Lanzo, nel Pinerolese e in Val di Susa registrerà nei prossimi quattro anni l'attuazione di due Piter ai quali la Città metropolitana lavora con impegno. Proprio mercoledì scorso a Imperia il Comitato di sorveglianza Alcotra ha dato l'atteso via libera definitivo all'attuazione. Programmi da milioni di euro, ma anche progetti più modesti e altrettanto importanti come il programma sui gemellaggi".

c.ga.



EUROPA DEI CITTADINI



La misura 1 si riferisce ai "gemellaggio di città" con progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma.

Mobilitando i cittadini a livello locale ed europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'Unione Europea e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato.

La misura 2 si riferisce a "reti di città" con progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate, per promuovere lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma.

La prossima scadenza per presentare le domande è fissata al 3 settembre per progetti da attuare a partire dal 1 gennaio 2019.

Lingue madri, un ricco programma di eventi nelle Valli di Lanzo

Appuntamenti il 20 luglio a Traves, il 21 a Usseglio e il 22 a Corio

Inizia venerdì 20 luglio alle 21 a Traves, con lo spettacolo dedicato al mondo magico delle Masque in danza, l'intenso programma di eventi curati da Chambra d'oc per questo fine settimana nelle Valli di Lanzo. Tre spettacoli per promuovere e valorizzare non solo le minoranze linguistiche storiche delle valli alpine piemontesi (occitano, francoprovenzale e francese), ma tutte quelle italiane.

Masque in danza è uno spettacolo di balli e ballate in lingua francoprovenzale, su musiche originali di Ugo Ala, legati al mondo delle masque e alle counte loro dedicate. La figura delle masque rappresenta un indiscutibile motivo portante della tradizione culturale orale nelle Valli di Lanzo e ancora oggi i riferimenti a questo mondo arcaico sono presenti nella parlata quotidiana. L'idea del progetto è stata quella di proporre dei canti di nuova creazione in lingua francoprovenzale che offrano la possibilità di gustare l'atmosfera dei racconti legati alle masque, ora leggeri e scanzonati ora drammatici e a tinte fosche, e che insieme consentano di entrare in questo mondo magico anche attraverso il ballo che da sempre rappresenta un aspetto vitale di queste comunità.

Sabato 21 luglio alle ore 16,30 il Museo Civico Alpino A. Tazzetti propone, attraverso lo Sportello linguistico, lo spettacolo "12 Canti per 12 Lingue", dedicato alle minoranze linguistiche storiche in Italia nella splendida cornice dell'Antica Parrocchiale di Usseglio.



Sportello Linguistico Francoprovenzale

TRAVES

20 Luglio

ore 21.00 – Pattinaggio Comunale

Masque in danza

Spettacolo musicale



Balli e ballate in lingua francoprovenzale, su musiche originali di Ugo Ala, legati al mondo delle masque e alle counte loro dedicate.

Canti di nuova creazione in lingua propongono l'atmosfera dei racconti legati alle masque, ora leggeri e scanzonati ora drammatici e a tinte fosche, che consentono di entrare in questo mondo magico anche attraverso il ballo che da sempre rappresenta un aspetto vitale di queste comunità.



Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della Legge 15 dicembre 1999, N. 482 "Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche", coordinate dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

La rappresentazione è un omaggio a tutte le minoranze linguistiche storiche italiane tutelate dalla legge 482 del 1999. Si tratta di una creazione che unisce musica, canto, recital e multimedialità: il suono della lingua e una breve narrazione, affiancate da una cartina multimediale dell'Italia, accom-

pagneranno lo spettatore in un appassionante cammino per le strade delle lingue minoritarie albanese, catalana, germanica, greca, slovena, croata, francese, francoprovenzale, friulana, ladina, occitana, sarda. 12 canti per 12 lingue è un viaggio fatto di arrivi e partenze, di fatica, di lotte e di amore per il territorio,

12 canti per 12 lingue



ALBANESE CATALANO GERMANICO GRECO SLOVENO CROATO FRANCESE FRANCOPROVENZALE FRIULANO LADINO OCCITANO SARDO

In occasione della commemorazione della posa della Madonna del Roccamelone il Museo Civico Alpino A. Tazzetti propone attraverso lo Sportello Linguistico uno spettacolo dedicato alle minoranze linguistiche storiche in Italia nella splendida cornice dell' Antica Parrocchiale

USSEGLIO

21 Luglio, ore 16.30



di suoni e colori diversi di luogo in luogo ma uguali nel cuore delle persone. A guidarci è la lingua e quindi l'espressione, la comunicazione delle culture che in epoche diverse e per motivi differenti si sono ritrovati a essere italiani.

Il fine settimana si conclude a Corio domenica 22 luglio alle ore 15,30 con "Bal Poetic", spettacolo interpretato dai Blu l'Azard, che coniuga danza e poesie sulle note di brani ispirati a poeti e grandi pensatori di epoche e culture diverse.

Le minoranze linguistiche sono una realtà ancora viva e sentita, di cui la Città metro-

politana coordina la promozione attraverso l'attuazione della legge nazionale dedicata alle lingue minoritarie in Italia. "Nel nostro territorio" spiega la consigliera metropolitana Silvia Cossu "sono ben 37 Comuni tutelano l'occitano, altri 51 Comuni il franco provenzale e 30 Comuni il francese. Un elemento di identità che affonda le radici nel passato, ma che si innesta nel futuro dei territori montani come elemento culturale e sociale caratterizzante, da valorizzare per lo sviluppo del territorio".

Anna Randone

PER SAPERNE DI PIÙ E

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2018/LINGUE_MINORITARIE/

Bal poètic

Concerto a ballo



Un progetto musicale del gruppo Blu L'azard che coniuga danza tradizionale e poesia. Brani di composizione ispirati a poeti e grandi pensatori di epoche e culture diverse per una piacevole immersione nelle lingue di minoranza attraverso la musica e il canto

CORIO

22 Luglio, ore 15.30



Canti, danze, stornelli, ninna nanne, filastrocche e poesie, frammenti di bellezza in una narrazione musicale e poetica

SANT'ANTONINO 28 LUGLIO

ore 21.00 - Piazza della Liberta'

(In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso la palestra comunale in Via Abegg)



Progetto promosso dalla Città Metropolitana di Torino, realizzato dalla Chambrà d'Oc, finanziato dalla Presidenza del consiglio dei Ministri, nell'ambito dei programmi degli interventi previsti dalla Legge 482/99: "Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche", coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.



ANIMASIOUN TERITOURIAL TEATRO, MUZICA, CHANT, COULTURA E AMBIENT

EVENTI 2018

29 luglio, ore 16.00

Alpette - "Bal poètic", Frazione Musrai

29 luglio, ore 21.00

Sparone - "La musica qu'i vint dal ròtchess",

Piazza della Chiesa

3 agosto, ore 21.00

Locana - "Bal poètic", tensostruttura di Piazza

Gran Paradiso

25 agosto, ore 21.00

Ribordone - "La musica qu'i vint dal ròtchess",

sede della proloco in frazione Boscalera

1 settembre, ore 21.00

Pont Canavese - "Bal poètic", sede del Palazzo

Comunale

7 dicembre, ore 21.00

Frassinetto - "Bal poètic", sede del palazzo

comunale

Ingria - Spettacolo e data da destinarsi

Noasca - Spettacolo e data da destinarsi

BAL POÈTIC

concerto a ballo

Un progetto musicale del gruppo BLU L'AZARD che coniuga danza tradizionale e poesia. Brani di composizione ispirati a poeti e grandi pensatori di epoche e culture diverse per una piacevole immersione nelle lingue di minoranza attraverso la musica e il canto.

LA MUSICA QU'I VINT DAL RÒTCHESS

spettacolo musicale

La musica che viene dalle rocce. Si racconta la figura di un uomo che da pioniere, negli anni Sessanta, si autoregistra per lasciare traccia di un mondo sonoro che andava scomparendo: la musica tradizionale del proprio paese. Un soggetto e una storia veri ma che come in un romanzo potrebbero vivere e appartenere a qualsiasi luogo attraversato dall'inesorabile passaggio del tempo. Una produzione CHAMBRA D'OC a cura del gruppo BLU L'AZARD.



Musica e canti tradizionali nel festival Pineval Folk

Inizierà sabato 28 luglio e proseguirà sino a domenica 2 dicembre la seconda edizione del Pineval Folk, festival itinerante di musica e canti tradizionali promosso dal Civico museo etnografico del Pinerolese e dal Centro etnomusicale intitolato a Pier Giorgio Bonino. L'organizzazione dei concerti è curata dall'associazione "Noi e il mondo" di Pomaretto, la rassegna ha il sostegno della Città di Pinerolo e dei Comuni di Pomaretto, Usseaux, Bricherasio e San Germano Chisone, e tra gli Enti patrocinatori dell'iniziativa figura la Città metropolitana, in considerazione della rilevanza del festival per la tutela delle minoranze linguistiche. Sabato 28 luglio alle 22 nel campo sportivo di Pomaretto si esibiranno i "Lou Dalfin" di Sergio Berardo, preceduti da Ludovico Sanmartino alle 19,30 e dagli "Encà Sonar" alle 20,30. Venerdì 3 agosto alle 21,30 nella tensostruttura polivalente di Laux di Usseaux sarà la volta di Rinaldo Doro e Beatrice Pignolo. Sabato 15 settembre a Pinerolo in piazza Roma si esibiranno dalle 19 alle 24 i gruppi "Sakiflò" e "Triolet". Sabato 6 ottobre alle 21,30 nella struttura polivalente di Bricherasio sarà protagonista Gérard Godon, preceduto dalle 16,30 alle 18,30 dallo stage di Valzer Impari. Sabato 3 novembre a San Germano Chisone nella sala polivalente dalle 21 in avanti si esibiranno il Duo Soubois e gli "Accordzéâm", preceduti nel pomeriggio da un workshop di violino tenuto da Raphaël Maille. Domenica 2

dicembre alle 16,30 nel Tempio Valdese di Pomaretto il festival si concluderà con il concerto di Natale dei "Lyradanz". *m.f.a.*



2° FESTIVAL INTERNAZIONALE 2018 DI MUSICA E CANTI TRADIZIONALI

Sabato 28 LUGLIO ore 22,00

**POMARETTO Campo Sportivo
LOU DALFIN**

preceduto da **LUDOVICO SANMARTINO**
alle 19,30 e alle 20,30 dagli **ENCÀ SONAR**

Venerdì 3 AGOSTO ore 21,30

**USSEAU - LAUX
Struttura polivalente**

RINALDO DORO e BEATRICE PIGNOLO

Sabato 15 SETTEMBRE

dalle ore **19,00** alle ore **24,00**

**PINEROLO Piazza Roma
SAKIFLÒ e TRIOLET**

Sabato 6 OTTOBRE ore 21,30

**BRICHERASIO Struttura Polivalente
GÉRARD GODON**

Dalle 16,30 alle 18,30 stage di **VALZER IMPARI**

Sabato 3 NOVEMBRE ore 21,00

**SAN GERMANO CHISONE
Sala Polivalente
DUO SOUSBOIS E ACCORDZÉÂM**
nel pomeriggio workshop di violino di
RAPHAËL MAILLET

Domenica 2 DICEMBRE ore 16,30

**POMARETTO Tempio Valdese
Concerto di Natale - LYRADANZ**

Centenario della Grande Guerra a Luserna San Giovanni

L'associazione Sën Gian propone una cena storica e la mostra "L'artigianato di trincea"

L'associazione culturale Sën Gian ripropone sabato 28 luglio l'ormai tradizionale cena storica, quest'anno con i piatti ispirati al periodo della Prima guerra mondiale, di cui ricorre il centenario. Come tutti gli eventi organizzati dall'associazione di Luserna San Giovanni, la manifestazione del 28 luglio è patrocinata dalla Città metropolitana e prosegue un filone inaugurato con lo spettacolo "Due fratelli: una storia vera...?", andato in scena sabato 23 e domenica 24 giugno. Le ricette proposte sono sempre quelle della tradizione popolare della Val Pellice, collocate nell'epoca in cui anche le valli valdesi videro partire i loro giovani per una guerra ignota e lontana. Le vallate si spopolarono e la forza lavoro si ridusse all'osso. I campi e gli allevamenti conobbero un impoverimento progressivo, causando a loro volta una penuria di cibo. Anche se il fronte era lontano centinaia di chilometri dal Piemonte, nelle case contadine ci si trovò a fare i conti con la dura realtà bellica, anche e soprattutto a tavola. La cena storica è il tentativo di far comprendere a generazioni che non hanno, per fortuna, mai conosciuto la carestia come poteva essere l'economia nazionale e domestica in tempo di guerra. La manifestazione si svolgerà in via Beckwith a San Giovanni e, in caso di maltempo, al coperto. L'inizio della cena è previsto per le 20 e le prenotazioni si raccoglieranno fino a giovedì 26 luglio alla ferramenta di Michele Malan in via I Maggio 5 (telefono 0121-909310), all'edicola di Isabella Bertalot in via Malan 98 e al market Rostan di via Malan 22. La quota di partecipazione è di 20 euro per i soci di Sën Gian, 23 per i non soci e 13 per i bambini dai 5 ai 12 anni. Dopo la cena in piazza XVII febbraio è in programma la terza edizione della Mezza notte bianca di Sën Gian, con la partecipazione del "Manduca Tango Orquesta" Duo. Originali letture saranno proposte



dal Circolo LaAV Valpellice nell'area del lavatoio, recentemente restaurato grazie a un progetto che ha coinvolto la scuola primaria di San Giovanni e il Comune di Luserna San Giovanni, con l'appoggio dell'associazione Sën Gian. L'ex lavatoio ha un'area fruibile dai bambini e vi è stata posizionata una cassetta per il book-crossing.

"L'ARTE CHE NASCE DAL FANGO E DAL SANGUE"

Come passavano i soldati della Prima guerra mondiale le lunghe ore di attesa tra un combattimento e l'altro. Come si rilassavano, ammesso che fosse possibile, tra un turno di guardia e l'altro?

Alcuni, utilizzando materiali che trovavano proprio nelle trincee, realizzavano piccoli manufatti artigianali e a quegli oggetti è dedicata la mostra "L'artigianato di trincea: l'arte che nasce dal fango e dal sangue", che l'associazione Sën Gian propone da sabato 21 a domenica 29 luglio nei locali della scuola primaria di San Giovanni. La mostra, visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 18, è una raccolta di originali manufatti risalenti al periodo 1914-1918 realizzati dai soldati in trincea sui fronti italo-austriaco e franco-tedesco. Sono oggetti che i militari più abili nei lavoretti manuali ricavarono recuperando schegge di bombe, bossoli e altro materiale per lo più metallico. Era un modo per passare il tempo, ma anche per esprimere una vena artistica e artigianale che la disumana vita in trincea non era riuscita a sopprimere. L'esposizione sarà presentata ufficialmente dal collezionista e curatore Fulvio Giacchino, con una conferenza e una visita guidata venerdì 27 luglio alle 18. Nella serata del 27 luglio, alle 21, è in programma il concerto finale del XXIX Seminario di violoncello e musica da camera organizzato dalla scuola intercomunale di musica della Val Pellice. L'evento è inserito nel cartellone della rassegna "Sere d'estate 2018 negli antichi borghi e nei giardini", organizzata dal Comune di Luserna San Giovanni.

m.fa.

Dal 21 al 31 luglio il festival "Gran Paradiso dal vivo"

La prima rassegna di teatro in natura completamente sostenibile, senza palchi né amplificazioni



Camminare leggeri sulla Terra" è il tema scelto per l'estate 2018 degli eventi estivi promossi dal Parco Nazionale Gran Paradiso, con l'obiettivo di sensibilizzare i turisti ad una frequentazione del Parco più etica e sostenibile. È la filosofia sperimentata con successo ormai da molti anni con l'iniziativa "A piedi tra le nuvole" ed è in linea con questo modo di concepire l'utilizzo turistico dei territori naturali tutelati il festival "Gran Paradiso dal vivo", la prima rassegna teatrale completamente sostenibile, senza palchi né amplificazioni. Da sabato 21 a martedì 31 luglio la scenografia, il palco e le quinte non sono altro che la natura delle valli piemontesi del Parco. Il teatro si adatta alle caratteristiche naturali e scaturisce dall'ambiente stesso, in un vibrante racconto di antichi miti e in una trama di canti polifonici nati dalla poesia anonima dei nostri antenati, che s'intreccia felicemente con i suoni della

natura. Quelli di "Gran Paradiso dal vivo" sono spettacoli che cantano il paesaggio e immergono lo spettatore in spazi e tempi più vasti di quelli ordinari, rendendo possibile l'incontro con la nostra anima selvatica e con i sentimenti più ancestrali. La rassegna è organizzata dal Parco Nazionale Gran Paradiso in collaborazione con l'Atl "Turismo Torino e provincia". La direzione artistica di questa singolare e suggestiva rassegna, che propone incontri, proiezioni, spettacoli teatrali e stage formativi, è di Sista Bramini, fondatrice della compagnia teatrale "O Thiasos" di Roma, pioniera e creatrice del "Teatro Natura", che da più di vent'anni ispira le proprie rappresentazioni ai miti antichi, riscoprendo la relazione tra arte drammatica, coscienza ecologica e ambiente naturale.

Gli eventi del cartellone di "Gran Paradiso dal vivo" sono in programma a Ceresole Reale, Ronco Canavese e Valprato Soana, in

un'alternanza di incontri e momenti di studio e di riflessione, proiezioni di film, stage formativi e, soprattutto, di spettacoli di TeatroNatura come "Miti di stelle" e "Miti d'acqua", tratti dalle Metamorfosi di Ovidio, mentre "Compagni di Viaggio" propone le "Voci nel bosco", uno spettacolo itinerante per le famiglie. È anche in programma uno stage formativo residenziale di cinque giorni, intitolato "Anima Selvatica" e rivolto ad attori e compagnie teatrali, guide naturalistiche e del Parco, insegnanti, operatori nel settore dell'educazione ambientale e, più in generale, a chiunque sia interessato a un'esperienza di relazione profonda e creativa con la natura.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero. In caso di maltempo gli spettacoli avranno comunque luogo al coperto. Il ritrovo per coloro che vogliono partecipare agli eventi è nei centri visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso.

m.fa.



PER INFORMAZIONI: [HTTP://WWW.PNGP.IT/GRANPARADISO-DALVIVO](http://www.pngp.it/granparadiso-dalvivo), TELEFONO 0124-901070, E-MAIL INFO.PIE@PNGP.IT

IL PROGRAMMA COMPLETO DI "GRAN PARADISO DAL VIVO"

SABATO 21 LUGLIO ALLE 16,30

A **CERESOLE REALE** nel salone conferenze del Grand Hotel apertura e presentazione della rassegna, con un incontro aperto a tutti sul tema "Amati dalla natura. Riscoprire un legame antico". Con la partecipazione di Sista Bramini di "O Thiasos Teatro Natura", Giuseppe Barbiero del Laboratorio di ecologia affettiva dell'Università della Valle d'Aosta, Riccardo Gili di "Compagni di Viaggio", Antonio Mingozzi e Cristina Del Corso dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e altri esperti, che discuteranno sul tema del TeatroNatura e della biofilia. Verrà proiettato il filmato "Natura narrans - un viaggio teatrale nel Parco del Gran Paradiso sull'origine della fiaba" di Sista Bramini e Fabrizio Magnani, realizzato da O Thiasos Teatro Natura.

SABATO 21 LUGLIO ALLE 21,30

A **CERESOLE REALE** spettacolo in natura "Miti di stelle", tratto dalle "Metamorfosi di Ovidio", Racconti e canti sotto il cielo notturno. Testo scritto e narrato da Sista Bramini, polifonie tradizionali est europee arrangiate da Francesca Ferri, eseguite dal vivo da Camilla Dell'Agnola, Valentina Turrini, Francesca Ferri, a cura di O Thiasos Teatro Natura.

DA MERCOLEDÌ 25 A DOMENICA 29 LUGLIO

A **CERESOLE REALE** al Grand Hotel, al Centro visitatori del Parco e negli spazi naturali nei dintorni "Anima selvatica", stage formativo-esperienziale sul TeatroNatura rivolto a compagnie teatrali, attori professionisti e giovani attori, guide e operatori dell'educazione, appassionati, condotto da Sista Bramini e Camilla Dell'Agnola di "O Thiasos" TeatroNatura. Per informazioni cellulari 347-6585203 e 349-1042764.



SABATO 28 LUGLIO ALLE 18

A **CERESOLE REALE** spettacolo "Miti d'acqua" dalle Metamorfosi di Ovidio, con la rappresentazione in natura dei miti greci legati all'acqua, alle ninfe e alla dea Cacciatrice. Scritto e narrato da Sista Bramini, con la musica per viola scritta e interpretata da Camilla Dell'Agnola.

DOMENICA 29 LUGLIO ALLE 11

A **CERESOLE REALE** nei pressi del Centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso festa di chiusura dello stage "Anima selvatica"

DOMENICA 29 LUGLIO ALLE 15

A **RONCO CANAVESE** spettacolo itinerante "Voci nel bosco" rivolto ai bambini e alle famiglie, con la narrazione in modo giocoso del punto di vista degli animali selvatici che osservano il mondo degli uomini. Regia di Riccardo Gili della compagnia teatrale "Compagni di viaggio"

MARTEDÌ 31 LUGLIO ALLE 18

A **CAMPIGLIA DI VALPRATO SOANA** spettacolo "Miti d'acqua" con partenza dal Centro visitatori "L'Uomo e i coltivi".

m.f.a.





**ORCHESTRA
SINFONICA**
GRAN PARADISO

**Stagione estiva
2018**

DOMENICA 22 LUGLIO 2018
PalaMila - Ceresole Reale - ore 15,30



**Accademia Filarmonica Aldo Cortese
di Pont Canavese
diretta da Gianluigi Petrarulo**

Strada Gran Paradiso, un successo per le escursioni

Tutto esaurito domenica 15 luglio per l'escursione da Torino ad Alpette e Ceresole Reale "Dai magnin alla nobiltà" proposta da Strada Gran Paradiso. Ad Alpette il gruppo di escursionisti ha visitato l'Ecomuseo del Rame del Lavoro e della Resistenza, partecipando poi alla Festa dei Magnin e al mercatino dell'artigianato canavesano in piazza Forno. I partecipanti alla gita hanno anche potuto assistere all'arrivo della cronoscalata per auto d'epoca "Cuornè-Alpette". Dopo il pranzo al ristorante Spazio Gran Paradiso ad Alpette l'escursione con il bus "Erbaluce Express" è proseguita a Ceresole Reale, "Perla alpina", con l'itinerario guidato alla scoperta degli edifici storici della villeggiatura di un tempo, come il Grand Hotel in cui soggiornò Giosuè Carducci, l'hotel Levanna, Villa Chiesa, l'hotel Ciarforon e Villa Peyron. La passeggiata lungo il lago di Ceresole ha consentito ai visitatori di ammirare il panorama dominati dalle Levanne. Il programma delle escursioni prosegue sabato 21 luglio, ancora a Ceresole. La prenotazione delle escursioni è obbligatoria e deve avvenire entro il giovedì precedente, presso l'Ufficio turistico di Ivrea dell'Atl "Turismo Torino e Provincia", telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

*c.ga.
m.fa.*



SABATO 21 LUGLIO

CERESOLE REALE – GRAN PARADISO DAL VIVO - AMATI DALLA NATURA E MITI DI STELLE

Alle 14,30 partenza in bus da Torino Porta Susa. Alle 16,30 nel salone conferenze del Grand Hotel di Ceresole Reale apertura e presentazione di "Gran Paradiso dal Vivo" (www.pngp.it/GranParadiso-DalVivo), la prima rassegna teatrale completamente sostenibile, senza palchi né amplificazioni, il cui teatro senza quinte è la natura delle valli piemontesi del Parco. La direzione artistica è di Sista Bramini di "O Thiasos", compagnia teatrale di Roma, pioniera del "Teatro Natura", che da più di vent'anni ispira le proprie rappresentazioni ai miti antichi, riscoprendo la relazione tra arte drammatica, coscienza ecologica e ambiente naturale. Dal 21 al 31 luglio nell'ambito di "Gran Paradiso dal Vivo" si alterneranno incontri e momenti di studio e di riflessione, proiezioni di film, stage formativi e spettacoli di TeatroNatura. Nell'incontro di sabato 21 luglio al Grand Hotel il tema portante sarà "Amati dalla natura - riscoprire un legame antico". Sono previsti interventi di Sista Bramini, Fabrizio Magnani, videomaker e antropologo dell'Università La Sapienza di Roma, Giuseppe Barbiero del Laboratorio di ecologia affettiva dell'Università della Valle d'Aosta, Riccardo Gili di "Compagni di Viaggio", Cristina Del Corso funzionaria del Parco Nazionale Gran Paradiso e di altri esperti, che discuteranno sul tema del TeatroNatura e della biofilia, coinvolgendo il pubblico in esperienze e testimonianze.

Al termine è prevista la proiezione del filmato "Natura narrans - un viaggio teatrale nel Parco del Gran Paradiso sull'origine della fiaba" di Sista Bramini e Fabrizio Magnani, realizzato da O Thiasos TeatroNatura. Dopo una passeggiata pre-serale i partecipanti all'escursione ceneranno al ristorante Blanchetti di Ceresole, che si fregia del Marchio di qualità Parco Nazionale Gran Paradiso. Alle 21,30 la partenza dal Centro visitatori del Parco e la partecipazione allo spettacolo "Miti di stelle", tratto dalle "Metamorfosi" di Ovidio, con racconti e canti sotto il cielo notturno, scritto e narrato da Sista Bramini, con polifonie tradizionali est europee arrangiate da Francesca Ferri ed eseguite dal vivo da Camilla Dell'Agnola, Valentina Turrini, Francesca Ferri (www.pngp.it/sites/default/files/allegati/miti-di-stelle_2017_scheda-tecnica.pdf).

Alle 23 circa ritorno in bus a Torino, con arrivo previsto alle 0,30. Costo a persona: 33 euro, comprensivi di trasporto in bus, visite guidate, cena, spettacolo e tutte le attività indicate





DOMENICA 22 LUGLIO

LOCANA E CERESOLE REALE - IN VOLO CON LE API E GLI AQUILONI...

Alle 8,30 partenza in bus da Torino Porta Susa e arrivo a Locana alle 9,45-10. Visita alla Sagra del Miele e al mercatino dei prodotti tipici del territorio, con dimostrazione di smielatura a cura dell'apicoltore Marco Pezzetti, visita al Mulino e al Centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso "Spaciaforne" (www.pngp.it/visita-il-parco/centri-visitatori/locana-antichi-e-nuovi-mestieri).

Trasferimento in bus a Ceresole Reale e pranzo alle 13 al ristorante Blanchetti. Alle 15 circa passeggiata lungo il lago sino al Rifugio Massimo Mila, per assistere al Festival degli Aquiloni, con dimostrazione del volo degli aquiloni acrobatici e statici, laboratorio di costruzione per bambini, combattimento di aquiloni tradizionale giapponesi, corso di pilotaggio per principianti, lancio di caramelle dagli aquiloni e saluto finale (www.pngp.it/4%C2%B0-festival-degli-aquiloni-ceresole-reale). Alle 17,30 circa ritorno in bus a Torino, con l'arrivo previsto alle 19,30-20. Costo a persona: 33 euro, comprensivi di trasporto in bus, visite guidate, pranzo e tutte le attività indicate.

SABATO 28 LUGLIO

CERESOLE REALE – GRAN PARADISO DAL VIVO - MITI D'ACQUA

Partenza alle 14,30 da Torino Porta Susa e arrivo alle 16,30 a Ceresole. Tempo libero per una passeggiata e alle 18 partenza dal Centro visitatori del Parco per partecipare allo spettacolo per narrazione, viola e genius loci "Miti d'acqua", tratto dalle "Metamorfosi" di Ovidio. La rappresentazione è dedicata al tema dei miti greci legati all'acqua, alle ninfe e alla Dea Cacciatrice. Il testo è scritto e narrato da Sista Bramini, la musica per viola è scritta e interpretata da Camilla Dell'Agnola di "O Thiasos TeatroNatura" (www.pngp.it/sites/default/files/allegati/mitidacqua_2017_schedatecnica.pdf). Alle 19,30 circa ritorno in bus a Torino, con arrivo previsto per le 21. Costo a persona: 18 euro, comprensivi di trasporto in bus, spettacolo e tutte le attività indicate. La quota non comprende la cena.



22 opere in concorso nell'ottava edizione del Sestriere Film Festival

Fuori concorso Reinhold Messner da alpinista a regista

Sono 22 le opere in concorso nell'ottava edizione del Sestriere Film Festival, evento internazionale dedicato al cinema di montagna in programma da sabato 28 luglio a sabato 4 agosto, con il gran finale musicale di domenica 5 alle 11,30 al rifugio Alpette. Il concerto, dal repertorio internazionale, vedrà la vocalist Gabriella Mazza accompagnata alla chitarra dal Maestro Paolo Manzolini. Il Festival è organizzato dall'associazione Montagna Italia in collaborazione con il Comune di Sestriere, il Consorzio Turistico Via Lattea, la Città metropolitana e la Regione Piemonte. Alla data di chiusura del bando internazionale, il 31 maggio, sono giunte oltre 150 pellicole legate al tema della montagna, presentate da registi e case di produzione di tutto il mondo. Il lavoro della Commissione di selezione non

è stato facile, ma alla fine sono stati scelti i 22 lungometraggi in concorso. La giuria che sceglierà i film vincitori è composta dal presidente Piero Carlesi, da Giovanni Verga e da Nicola Bionda. Ogni serata del Festival si aprirà con la proiezione delle quindici fotografie dedicate all'ambiente montano, selezionate tra tutte quelle presentate per il concorso fotografico promosso dal circuito "Spirit of the mountain", un network di festival creato da dall'associazione Montagna Italia. Due i film fuori concorso che apriranno e chiuderanno il festival e che vedranno il grande alpinista Reinhold Messner nel ruolo di regista: "Holy mountain" e "Still alive", realizzato quest'ultimo grazie alla collaborazione con il Centro di cinematografia e cineteca del Cai. Molti gli ospiti attesi a Sestriere. Lo scrittore Giancarlo Pavan presenterà il

libro "Aspettami sulla cima", il Comando delle Truppe Alpine mostrerà un filmato realizzato recentemente alle 5 Torri sulle Dolomiti, l'Ente di gestione dei Sacri Monti illustrerà attraverso due opere il contesto montano in cui si trovano i Sacri Monti, l'Archivio nazionale Cinema Impresa e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia presenteranno filmati storici locali. Tutte le serate inizieranno alle 21 al cinema Fraiteve, con ingresso gratuito. Il Festival è inserito nel contesto della Settimana della Montagna del comprensorio della Vialattea, che prevede numerosi appuntamenti, tra cui le escursioni mattutine "Cammina con il Festival", con partenza alle 9,30 dall'ufficio turistico di Casa Olimpia. Ad accompagnare i partecipanti sarà l'istruttore di nordic walking Roberto Miletto.

m.fa.

8 ° 28 LUGLIO-4 AGOSTO 2018
SESTRIERE
FILM FESTIVAL
 DALLE MONTAGNE OLIMPICHE UNO SGUARDO SUL MONDO
 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI MONTAGNA
 CINEMA FRAITEVE ORE 21.00 INGRESSO LIBERO
 5 AGOSTO 11.30 CONCERTO AL RIFUGIO ALPETTE

PER SAPERNE DI PIÙ: WWW.MONTAGNAITALIA.COM WWW.TURISMOVIALATTEA.IT, E-MAIL PRESS@MONTAGNAITALIA.COM INFO@CONSESTRIERE.IT

Notte bianca in montagna sabato 21 luglio a Coazze

Sabato 21 luglio a Coazze torna la notte bianca in montagna. L'evento, giunto alla decima edizione, è organizzato con la collaborazione dell'associazione commercianti "Giütumse", la Pro Loco e con il supporto del Comune di Coazze e della Croce Rossa. La pre-serata inizia alle 17 alla terrazza della Biblioteca comunale, dove gli autori della Val Sangone presentano i loro ultimi lavori. Si prosegue fino a notte fonda, con svago e divertimento, musica, shopping, negozi aperti, prodotti tipici artigianali come birre, gelati, cocktail e menù proposti per l'occasione dai vari locali. A partire dalle 19 in via Prever al Caffè 'd la Posta si possono gustare arrosticini, salamelle di cinghiale e gofri de "I Pianas". A partire dalle 21 è in programma il concerto della tribute band "Vasco story". In piazza I Maggio ci sono le giostre per i più piccoli, in viale Italia le bancarelle di hobbistica, abbigliamento, artigianato, bigiotteria, gli stand di



street food con piatti popolari, ma anche più ricercati come la panissa preparata dalla Pro loco. Al Circolo dei Cusinot alle note gastronomiche si associano quelle rock con il concerto degli "Italian Chili Peppers". Nella zona di piazza Gramsci c'è un'ampia scelta culinaria, con pizza, grigliate e paella. Al V club dalle 19 aperitivo con un duo chitarra&voce e alle 21 concerto Rock'n blues. Nel parco comunale si esibisce invece il gruppo "Seeds of hope". In

occasione dell'evento, l'Eco-museo dell'Alta Val Sangone prolunga l'orario di apertura fino alle 24, con la possibilità di visitare la mostra fotografica "Immagini di natura" di Paolo Usseglio e "Foto...graffie naïf" di Claudio Servalli. Per chi volesse anticipare il weekend a Coazze, venerdì 20 alle 21 al Caffè 'd la Posta c'è la festa con cibo e musica insieme alla tribute band "Dire Straits Story".

m.fa.



PER INFORMAZIONI SULL'EVENTO, UFFICIO TURISTICO DI COAZZE, TELEFONO 011-9349681, E-MAIL TURISMO@COMUNE.COAZZE.TO.IT

A Pragelato "Romana" è Miss Mucca 2018

Qualcuno puntava sul nome altisonante ed evocativo di "Ronalda", che sicuramente avrà avuto il suo peso nell'applausometro del pubblico, ma la manza di razza Barà dell'azienda agricola di Giovanni Perotti del Grand Puy è stata eliminata alle semifinali lasciando anzitempo il tappeto verde di Miss Mucca 2018. Domenica 15 luglio a Pragelato la diciannovesima edizione del singolare concorso zootecnico della Val Chisone è stata vinta da "Romana", un'altra giovane manza Barà dell'azienda agricola Tiziano Agli di Pradamond. Romana ha battuto in finale un'altra Barà, "Contessa" dell'azienda agricola di Francesca Giugas del Grand Puy. Terza classificata la piemontese "Quinta", dell'azienda di Gian



Luca Raso da Alpi Meys. Al termine di un fine settimana che ha visto la discesa dei pastori dall'alpeggio per partecipare al concorso, a scegliere la vincitrice è stata una giuria formata dal consigliere regionale Elvio Rostagno, dal vicesindaco di Pragelato Daniele Ronchail, da Enzo Ramello, presentatore dell'evento ed ex presidente della Nuova Pro Loco Pragelato, da Antonio Re vice presidente regionale dell'associazione Reines del Piemonte, da Enzo Martin presidente del consorzio

pascoli del Comune di Usseaux e da Salvo Manfredi, presidente dell'Associazione Equites. Il giudizio tecnico è stato supportato dall'applausometro del pubblico, che partecipa sempre più numeroso a un evento che consente alle famiglie dei turisti e dei pragelatesi non impegnati nell'agricoltura e nell'allevamento di conoscere dal vivo la realtà degli alpeggi, di chi ci vive e lavora e dei prodotti caseari che è possibile confezionare con il pregiato latte munto nei mesi stivi. *m.fu.*



Secondo fine settimana a Usseglio con la Mostra della Toma di Lanzo

Ancora un fine settimana per intenditori e buongustai, alla scoperta dei saperi e sapori delle Valli di Lanzo, tra cultura, musica e divertimento: lo propone sabato 21 e domenica 22 luglio a Usseglio la Mostra regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio, da sempre un'occasione per promuovere l'attività dei margari e i loro prodotti. La mostra è stata inaugurata, con il tradizionale taglio della forma di Toma, nel pomeriggio di venerdì 13 luglio, alla presenza di numerose autorità tra cui la consigliera metropolitana delegata al turismo, alle relazioni internazionali e ai progetti europei Anna Merlin, il neo presidente nazionale dell'Uncem Marco Bussone, il sindaco di Usseglio Piermario Grosso e numerosi colleghi dei Comuni delle Valli di Lanzo e della Bassa Valle di Susa. A Usseglio sono presenti espositori selezionati provenienti da tutta Italia e non solo, che fanno da corona a una serie di appuntamenti tematici legati alla Toma che ha reso famose in tutta Italia le tre vallate di Lanzo, in particolare quella di Viù.

Dopo la pausa infrasettimanale, sabato 21 luglio le manifestazioni riprendono con il mercato agricolo e delle Città Slow, la Serata stellare, l'incontro "Quattro Comuni in Vetta: Bessans - Novalesa - Mompantero - Usseglio 100 + 19 anni della posa della Madonna sul Rocciamelone" e con lo spettacolo "Omaggio alle minoranze linguistiche storiche in Italia - Dodici canti per dodici lingue", promosso dallo sportello linguistico del Museo Tazzetti



e messo in scena da Dario Anghilante, Luca Pellegrino, Paola Bertello, Flavio Giacchero, Marzia Rey.

Domenica 22 sono in programma la "Fattoria in fiera", il "Mani in pasta day" con l'accensione del forno comunitario in borgata Perinera, le lezioni sulla conservazione del lievito naturale che viene distribuito gratuitamente, il laboratorio "Un'ora da pizzaiolo", la macinazione del grano nel mulino a pietra

della Perinera. Da non mancare la Mostra bovina, ovina e caprina dedicata alle razze alpine, il risotto ai formaggi d'alpeggio, la premiazione del "rudun" (campanaccio per le mucche) più bello, i Balli sull'Aia a cura di Sonia De Castelli di Telecupole, la gara di mungitura, la dimostrazione "Come nasce il salame di Turgia" con degustazione a seguire.

m.fa.

Tradizione e sapori nella Sagra della pesca ripiena a Vauda di Rocca Canavese

Da sabato 4 a sabato 11 agosto a Vauda di Rocca Canavese è in programma la diciottesima edizione della Sagra della pesca ripiena, che propone una settimana dedicata al tempo libero e al divertimento con un fitto programma di eventi, degustazioni, concerti, balli, musica dal vivo e spettacoli di cabaret. La protagonista principale è sempre la regina delle delicatezze, la pesca ripiena, riproposta come la tradizione insegna, secondo l'antica ricetta della nonna e cucinata nel forno a legna. Vauda di Rocca è situata al centro dell'altopiano delle Vaude, al limite delle Valli di Lanzo e il Canavese e a metà strada tra Rocca Canavese e Ciriè. Immerso nella quiete della campagna circondata da boschi e vitigni di uva fragola, grazie all'intraprendente organizzazione dei suoi 80 abitanti e dell'associazione "La Baraca", il piccolo borgo canavesano attira ogni anno migliaia di simpatizzanti in occasione della festa patronale.

La manifestazione è particolarmente interessante per gli amanti del ballo, con nomi che gli amanti del liscio conoscono



a memoria: Katty & Orchestra Piva, la Regina del Liscio Titty Bianchi, "I Rodigini", l'Orchestra Omar Codazzi, l'Orchestra Veneta Renzo Biondi, la Franco Bagutti Band. Per i più giovani e scatenati la proposta è il Summer Party con l'animazione sui cubi dell'Energia Disco Mobile. Sul versante teatral-cabarettistico, da non mancare l'appuntamento con il duo Marco & Mauro. Domenica 5 agosto tornerà la "Fera dij persi pin", con il mercatino del piccolo artigia-

nato, dell'hobbistica, del collezionismo e dell'arte. Il versante "nostalgico" della manifestazione sarà affidato al Registro Fiat delle auto storiche e ad un raduno di trattori d'epoca, con tanto di dimostrazione dell'aratura di una volta.

Nello stand gastronomico della Sagra saranno servite esclusivamente le specialità della tradizione canavesana, preparate con i prodotti del territorio, perché uno degli obiettivi della sagra è la riscoperta degli antichi sapori della cucina locale. Il dessert con le pesche cotte al forno ripiene di amaretti e cioccolato sarà preceduto da "galuperie" come le acciughe al verde, i tomini freschi al verde, i peperoni di Carmagnola cotti al forno e conditi con olio e timo, il Salame di Turgia, gli agnolotti piemontesi, i fagioli con le cotiche cucinati nelle tofeje di Castellamonte, le carni alla brace, le salsiccie artigianali, i tomini stagionati conditi con olio e peperoncino e la Toma di Lanzo. Anche la scelta dei vini è rigorosamente piemontese: Dolcetto, Bonarda e Arneis.

m.fa.



Aperte le candidature per diventare Folle di Scienza

Dopo il successo della prima edizione che si è tenuta a Strambino lo scorso ottobre, si aprono le candidature per l'edizione 2018 di "Folle di scienza" un progetto di Frame - Divagazioni scientifiche, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e promosso dal Comune di Strambino grazie al contributo di Compagnia di San Paolo. Si tratta di tre giornate intensive di formazione, discussione, lavoro rivolte a chi si occupa di comunicazione scientifica a livello professionale e non: giornalisti, scienziati divulgatori, progettisti di laboratori, youtuber, organizzatori di eventi e chiunque si sia trovato a dover raccontare la scienza ad altri e abbia voglia di mettersi in gioco. L'obiettivo di



questa edizione sarà quello di proseguire il percorso iniziato lo scorso anno mettendo a fuoco i temi emersi durante il confronto come la polarizzazione, la complessità, l'incertezza, l'ipersemplificazione, la disintermediazione, la creatività, la valorizzazione delle competenze e la ricerca delle risorse. Le giornate di formazione si terranno a Strambino dal 5 al 7 ottobre 2018, la partecipazione è gratuita, ma è prevista una selezione poiché i posti disponibili sono 70. Ci si

può candidare compilando il form su <https://goo.gl/forms/JvcZAqmQOxmzIJW43> entro le 12 del 31 agosto 2018. Le spese relative a vitto, alloggio e trasferimenti in navetta dall'albergo alla sede degli incontri sono a carico dell'organizzazione. Nella serata di sabato 6 e nella giornata di domenica 7 ottobre l'evento si aprirà anche al grande pubblico con le conferenze, i laboratori e gli spettacoli di Strambinaria.

Denise Di Gianni

FOLLE DI SCIENZA
5 — 7 ott. 2018

II EDIZIONE

INCONTRO
PER DIVULGATORI

STRAMBINARIA
6 — 7 ott. 2018

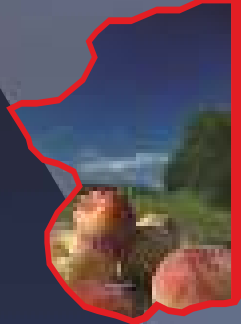
LA SCIENZA
PER TUTTI

WWW.FOLLEDISCIENZA.IT

PER MAGGIORI INFORMAZIONI WWW.FOLLEDISCIENZA.IT - INFO@FOLLEDISCIENZA.IT

18^a SAGRA DELLA PESCA RIPIENA

San Luigi 2018



Dal 4 al 11 AGOSTO
Rocca Canavese (TO)
Frazione Vauda

6a "Fera dij persi pin"
piccolo mercato
dell'usato, collezionismo,
antiquariato, artigianato
e dei prodotti locali

6° intervento
del Registro FIAT
con le auto storiche

tutte le sere ore 19:00
apertura stand gastronomico

